

Udine, 28 novembre 2026

## **Sedi esame delle posizioni economiche ATA: primo risultato grazie alla FLC CGIL**

La FLC CGIL esprime soddisfazione per i primi risultati ottenuti nella questione delle sedi d'esame per le posizioni economiche, avendo contestato sin dall'inizio l'utilizzo di criteri penalizzanti per il personale coinvolto. L'impegno del sindacato si è manifestato attraverso azioni concrete e costanti a tutti i livelli.

### **Criteri di Abbinamento dei Candidati: Disomogeneità Territoriale**

Durante l'incontro odierno, richiesto dalla FLC CGIL, l'Amministrazione centrale ha comunicato la volontà di procedere con verifiche tecniche e di apportare eventuali modifiche al calendario degli esami. Il sindacato ha evidenziato una significativa difformità nei criteri adottati dalle diverse regioni: mentre alcuni territori hanno privilegiato l'abbinamento dei candidati nella propria provincia di appartenenza, altri hanno fatto ricorso a criteri puramente burocratici, talvolta basati sull'ordine alfabetico, senza considerare la logica territoriale né l'impatto sugli spostamenti. In FriuliVenezia Giulia sono state adottate entrambe le modalità, generando disservizi e difficoltà.

### **Relazioni con la Direzione Regionale e Risposte Ricevute**

La FLC CGIL ha formalmente segnalato queste problematiche alla Direzione Regionale, richiedendo un confronto urgente attraverso comunicazioni scritte. Tuttavia, la risposta ricevuta è risultata elusiva e tesa all'auto-assoluzione, senza affrontare o tentare di risolvere le criticità. Al contrario, l'USR ha attribuito alle organizzazioni sindacali la responsabilità del disagio subito da candidati e scuole, posizione ritenuta ingiustificata dal sindacato, che considera il "caos organizzato" esclusiva responsabilità dell'USR, poiché non tutti i criteri organizzativi, incluso l'abbinamento delle sedi, sono stati oggetto di confronto sindacale.

### **Scelte della Direzione Regionale FVG e confronto con altri USR**

La delocalizzazione dei candidati deriva da una scelta precisa della Direzione Regionale, che ha preferito preservare la rigidità della burocrazia gestionale a discapito delle esigenze di candidati e scuole. Altri Uffici Scolastici Regionali hanno dimostrato, invece, la possibilità concreta di adottare soluzioni più flessibili e orientate ai bisogni degli utenti.

### **Ruolo del Ministero e prospettive di miglioramento**

È positivo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) abbia deciso di intervenire direttamente presso gli USR, nella speranza che tra funzionari ministeriali si possa raggiungere una migliore comprensione e superare eventuali pregiudizi nei confronti delle istanze sindacali. Se la Direzione Regionale non ha voluto ascoltare la FLC CGIL, rimane auspicabile che dia almeno seguito alle indicazioni provenienti dal M.I.M.

### **Impegno della FLC CGIL e azioni future**

La FLC CGIL del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la struttura nazionale, continuerà a monitorare il disservizio generato a candidati e scuole e si riserva la possibilità di intraprendere tutte le azioni utili, anche di natura risarcitoria, per tutelare il personale coinvolto e per coprire eventuali aggravamenti di spesa che possano ricadere sulle istituzioni scolastiche.

La FLC CGIL FVG continuerà a ricercare l'unitarietà dell'azione sindacale su un tema di così elevato interesse generale.